

# Giornale di Studi Psicologici

Scienza, Filosofia e Religione

## Le sfide della Società Moderna

Nella conoscenza intellettuale odierna, per quanto la mente umana si interroghi sulla vita, diventa difficile trovare risposte adeguate per coglierne tutto il senso e il significato.

Joanna de Ângelis, nel libro *Jesus e Atualidade* sottolinea che "l'attualità del pensiero di Gesù

una eccellente opportunità di risveglio mentale con riguardo alla vita e la conseguente esperienza vissuta in un clima di intima armonia, con una identificazione tra possibilità e circostanze esistenziali."

Nel libro *VIDA: Desafios e Soluções*, Joanna de Ângelis chiarisce, "per quanto riguarda la vita umana stessa, rileviamo la sua genesi nello Psicismo Divino, che l'ha concepita e la ispira, fornendole l'energia che la nutre, che la spinge alla crescita attraverso le molte reincarnazioni dello Spirito immortale..."

Vivere è una sfida sublime, e svolgerla con saggezza è una beatitudine a disposizione di chiunque decida di avanzare, superare se stesso e raggiungere la comunione con Dio...

Tutte le proposte e le soluzioni alle

sfide esistenziali della vita dipendono da ogni persona, dal suo impegno, dalla sua perseveranza e dalla sua azione fiduciosa."

Il materialismo continua ad essere il grande inibitore delle potenzialità dello spirito umano, generando nell'individuo l'egoismo e l'orgoglio, cause di tutte le affezioni, turbamenti attuali della società moderna. Di conseguenza, viviamo in un momento sociale turbolento, di mancanza di etica, mancanza di rispetto, bugie, propagazione di odio, falsità; riflettendo l'immaturità, l'insicurezza degli individui, che sono riluttanti a lavorare per il Bene Sociale.

La menzogna deve essere combattuta con la verità Universale, a causa dei danni morali che stimola, portando la maldicenza,

calunnia, tra le altre distonie psicologiche ed etiche nel comportamento sociale, con conseguente irresponsabilità, violenza. Rollo May, nel libro *O Homem à Procura de Si Mesmo*, afferma che "la perdita di efficacia del linguaggio... è il sintomo di tempi difficili." Invece, Léon Denis dice che "l'onestà è l'essenza dell'uomo morale."

È fondamentale diffondere l'educazione basata sull'etica dell'amore, annunciata da Gesù, dove si chiarisce il grande ordine della Vita: amare. Amare se stessi, gli altri e Dio.

Promuovendo valori incentrati sull'esperienza dell'umiltà, del rispetto, della tolleranza, dell'affetto... sarà possibile costruire un mondo più umano e vivere fraternamente, che significa vivere in un regime cooperativo. La cooperazione è un atteggiamento etico nel nuovo paradigma della convivenza. Cooperare significa rompere con l'individualismo competitivo, facendo fiorire relazioni più umane e solidali.

Considerando l'immortalità dell'essere, Allan Kardec, nel libro *Óbras Póstumas*, chiarisce che "la solidarietà è un vero legame sociale, non solo nel presente ma anche in relazione al passato e al futuro." La solidarietà è un impegno interiore liberamente e spontaneamente assunto, che si esprime nell'affettività. "Gli uomini non possono essere felici se non vivono in pace, cioè se non sono animati da un sentimento di benevolenza, di indulgenza e di reciproca condiscendenza."

L'atteggiamento amoroso supera l'intransigenza e rispetta la convivenza di razze, credenze, culture e saperi differenti. La pace nel mondo dipende dalla pace di ogni individuo!

**Evanise M Zwirtes**

**Psicoterapeuta Transpessoal**



sorprende gli studiosi più scettici sui problemi umani, che sono sempre complessi e impegnativi...

Roberto Assagioli, con la sua psicosintesi, ha penetrato nelle cause delle malattie, facendo leva sulla realtà "transpersonale" dell'essere come fattore scatenante.

Groff, mettendo in relazione la mente con il cervello... affronta l'essere immortale come agente di innumerevoli psicopatologie.

Melanie Klein e Carl Johnson, di origine freudiana, propongono terapie per gli schizofrenici basate sull'amore, sulla carità, sul perdono cristiano, come le più efficaci, pur riconoscendosi non religiose...

La singolare personalità di Gesù... identificata con Dio, nella Sua proposta di valutazione dei valori - materiali e spirituali - offriva

## Impegno per il bene collettivo

Perché il bene diventi una forza irresistibile, capace di profondi cambiamenti, bisogna crederci. Altrimenti, sarà solo una credenza non proficua.

Una volta, un ricco uomo d'affari cercò Chico Xavier, poiché gli mancava una guida. Siccome erano amici e godevano di una certa

Ricordando la frase di Papa Francesco: I fiumi non bevono la propria acqua; gli alberi non mangiano i propri frutti. Il sole non splende per se stesso e i fiori non diffondono per se stessi il loro profumo. Vivere per gli altri è una regola della natura.

L'assenza di prospettiva e di obiettivi nella vita, unita all'indifferenza egoistica, bloccano ogni vero e importante cambiamento verso il bene collettivo, alimentando l'infelicità che è contagiosa nel diffondere malattia e dolore. Fare del bene crea un ambiente interno in cui diventi immune alla tristezza e alla depressione.

La ricerca della legittima gioia nel fare il bene, la vera fede, la tolleranza liberatrice e l'umiltà sono

intimità, l'imprenditore si sentiva a suo agio nel dire che era scoraggiato e triste. Apparentemente, non c'era giustificazione per sentirsi in questo modo. Aveva una bella famiglia, figli rispettosi, una vita finanziaria stabile, ma quel senso di vuoto persisteva nonostante tutto.

Chico, con il suo sguardo luminoso, penetrò a fondo nell'anima del suo compagno e disse: quello che ti manca è la gioia degli altri. Potrebbe essere che quell'uomo fosse un onesto imprenditore, un buon padre di famiglia, un marito attento e fedele. Ma, come ha spiegato Chico, non basta. Dobbiamo fare di più e non solo il nostro obbligo o dovere. Il bene è un atteggiamento dinamico che richiede azione, perché per fare il male basta non fare nulla o fare solo il proprio dovere.

## Autonomia Etica

Dalla filosofia antica, così come dalle religioni, vediamo tentativi di stabilire principi e valori per guidare il comportamento umano. L'Etica, nella definizione di alcuni filosofi, è l'insieme di questi valori e principi, essendo la moralità l'esercizio pratico, che materializziamo come comportamento nella vita di tutti i giorni. Portando con sé la capacità di discernere tra "il bene e il male", l'essere umano è considerato "l'unico animale etico".

Tuttavia, osservando le crisi etiche che si sono diffuse in tutto il pianeta, manifestandosi nelle istituzioni e nelle collettività, nella povertà e nella miseria, nelle innumerevoli guerre di sterminio e nell'intolleranza di vari tipi, tra le altre manifestazioni, sembra che abbiamo molto da evolvere al fine di raggiungere un grado di autonomia etica, quando i valori sono così radicati negli individui che le misure coercitive non sono necessarie per vivere armoniosamente nella società.

Si scopre che la consapevolezza etica non è qualcosa di preconfezionato, ha bisogno di essere esercitata e migliorata attraverso l'impegno personale. Questo può essere raggiunto solo attraverso la conoscenza di sé stesso, che, come dice Joanna de Ângelis, "fornisce l'acquisizione di valori che ti danno un senso di libertà di scegliere le esperienze che devi vivere."

Domande come: "Lo voglio?", "Posso?", "Quali saranno le conseguenze personali e collettive?", "Dovrei?", "È questo il momento?", tra le altre, aiutano a valutare l'impatto delle nostre scelte, stabilendo un importante esercizio di autonomia etica.

**Cláudio Sinoti**

**Terapeuta Junguiano**



**Neuropsicologo**

**Davidson Lemela**

### Sezione Editoriale

#### Giornalista

Rita de Cássia Escobar

#### Editoriale

Evanise M Zwirtes

#### Collaborazione

Maria A de Mattos - Revisore  
Cintia C. dos Santos - Traduzione in Inglese  
Karen Dittrich - Traduzione in Tedesco  
Hannelore P. Ribeiro - Traduzione in Spagnolo  
Clarivel D. Gimenez - Traduzione in Italiano  
Nicola P Colameo - Traduzione in Italiano  
Seweryna Akpabio-klementowska -  
Tłumaczenie na język polski

#### In Redazione

Evanise M Zwirtes  
Davidson Lemela  
Cláudio Sinoti  
Lusiane Bahia  
Daniel C. Cavalcante  
Livia C. Poli

#### Design Gráfico

Evanise M Zwirtes

#### Riunioni di Studio (In portoghese)

**Sabato** - Ore 17.00 - 19.00  
**Domenica** - Ore 20.00 - 21.30  
**Lunedì** - Ore 20.00 - 21.30  
**Mercoledì** - Ore 20.00 - 21.30

#### Riunioni di Studio (In Inglese)

**Mercoledì** - Ore 18.00 - 19.00

BISHOP CREIGHTON HOUSE  
378, Lillie Road - SW6 7PH - London  
Per informazioni: + 44 0778484 0671  
E-mail: spiritistps@gmail.com  
<http://www.spiritistps.org>  
Società Registrata sotto il No. 07280490.  
Organizzazione caritativa Registrata  
sotto il No. 1137238



**Fiducia nel Cambiamento**

“Abbi fiducia nel tuo sforzo e nella Divina Provvidenza, che è sempre vigile, pronta ad aiutare quanti ad essa si donano”. Così consiglia lo spirito Joanna de Ângelis, nel primo capitolo del suo libro “Vida Plena”, psicografia del medium Divaldo Franco.

Ogni cambiamento richiede uno sforzo personale, in congiunzione con i piani di Dio!

È una grande sfida identificare le potenzialità dell'essere, le leve dell'anima per guidare il progresso e raggiungere la felicità tanto attesa e sognata, esercitando la fede in se stessi e nel Padre Superiore!

Non c'è spazio per la lentezza o la procrastinazione. I comportamenti infelici che si ripetono generano conseguenze indesiderate che si moltiplicano.

“Ogni volta che commetti un errore, sorridi e ripeti l'esperienza. L'apprendimento richiede ripetizione, al fine di stabilirsi nei pannelli delicati e complessi dello Spirito Combattente”, afferma la Benefattrice, nel suo ultimo libro “Mundo Regenerado”.

Ripeti, ma non allo stesso modo! Per nuovi risultati, nuove cause sono essenziali.

Ogni cambiamento richiede atteggiamento e fiducia rinnovati! Determinazione e perseveranza saranno esponenti della collaborazione per il successo dell'impresa, e caratteristiche indispensabili della lotta e del superamento rispetto a se stessi.

Decidere per la trasformazione significa compiere passi decisi che saranno decisivi per la propria rigenerazione.

Perciò, di fronte agli ostacoli della vita, prega e segui; riempi il cuore di fede, fiduciosa nella forza di azione modificatrice che possiede, legata alla misericordia divina che non cessa mai.

**Lusiane Bahia****Avvocata****La resilienza nella società emergente**

L'ombra collettiva che emerge dalla psicosfera in cui abitiamo si esprime nella scarsa maturità del senso morale. La logica esistenziale di questo livello di maturità individuale e collettiva si riferisce alla vita da un'esperienza di gioia ed esaltazione come processo

presentando all'anima un'immagine atrofizzata di se stessa, atrofizzata di valori spirituali che caratterizzano la sua immaturità del senso morale.

La resilienza, il livello di coscienza risvegliata proposto da Gesù, si esprime nella capacità di



compensatorio di negazione del dolore, paralizzando l'incontro con se stessi e garantendo una fuga momentanea da se stessi. Questa logica edonistica ritiene che il dolore debba essere evitato, evitato non dalla conquista di valori reali basati sull'amore che ne fanno un'elezione, caratteristica dell'incontro con se stessi, ma piuttosto come una fuga da un dolore che, nell'economia divina, non ha scopo, e non è altro che un'interruzione di momenti di godimento e di piacere che caratterizzano una coscienza istintiva.

In questa logica automatista istintiva entrano in gioco i meccanismi di fuga dell'ego per garantire l'evasione dell'Anima dal movimento di incontro con se stessi e dal risveglio. Una volta che si vuole amputare il dolore dalla logica della vita, il dolore, meccanismo universale di evoluzione dell'esistenza, ritorna, di fronte al fallimento delle rimozioni, e, presentandosi come nevrotico, si svuota di significato esistenziale,

comprendere gli obiettivi spirituali dell'esistenza, senza escludere il dolore come meccanismo evolutivo, rendendo meno dura l'accettazione della sofferenza all'interno di una logica di rassegnazione dinamica, compiendo profondamente la necessità di ritrovare il dolore nei binari più originali del meccanismo evolutivo. L'Anima resiliente è dotata di potenzialità creative che permettono allo spirito di riflettere la sofferenza e di filtrarla; trovare un significato nella sofferenza; riformulare la sofferenza; adattarsi, relativizzando il dolore; e, quando conferito dalla coscienza cosmica, superare la sofferenza. Nella resilienza, l'Anima si dota di valori spirituali e filtra i meccanismi evolutivi dell'esistenza senza disperazione e amarezza, rivolta o indifferenza, infelicità e pessimismo, colpa, masochismo e stagnazione, esercitando ostacolo dopo ostacolo la proposta di Gesù.

**Daniel C Cavalcante****Psicologo**



### L'Uomo Nuovo che Costruisce la Nuova Società

"Sono arrivati i tempi segnati da Dio... dove si compiranno grandi eventi per la rigenerazione dell'umanità". Allan Kardec. La Genesi.

Giorno dopo giorno alimentiamo la speranza di vivere serenamente in un mondo rigenerato, dove prevale la pace tra i popoli, dove l'amore è al di sopra della schizinosità, dove il sentimento di pienezza inonda l'essere. Tuttavia, la realtà in cui viviamo ci mostra ancora cuori armati, costantemente in lotta per difenderci da un nemico che, molte volte, non sappiamo nemmeno con certezza chi sia, causandoci un'immensa agonia e perdita di speranza lungo la strada.

Tuttavia, Allan Kardec nel libro "La Genesi", in un capitolo intitolato "I tempi sono arrivati", ci dice che "La rigenerazione dell'Umanità non ha, quindi, assolutamente bisogno del rinnovamento integrale degli Spiriti: basta una modifica nelle sue disposizioni morali..."

Ci siamo resi conto allora che l'unico nemico da temere sono i nostri sentimenti squilibrati, che per l'emergere della "nuova società" è necessaria la nascita dell'"uomo nuovo" nei nostri cuori.

L'emergere della nuova società va di pari passo con l'impegno di ognuno di noi in una campagna contro la violenza, ma non nel modo in cui spesso siamo abituati a vederla, con fratelli che cercano di spegnere l'odio pronunciando discorsi ancora pieni di più odio.

La campagna contro la violenza deve cominciare dentro ognuno di noi, nelle nostre case, esercitando

tolleranza, pazienza, buona volontà; nella società, cercando di servirla più che di essere serviti, con il cuore pieno di speranza, gioia, ottimismo e consapevoli della nostra realtà di spiriti immortali in evoluzione, ancora suscettibili all'errore. Siamo tutti in un processo di crescita, di affinamento, che spesso è doloroso, ma che, attraverso il risveglio della coscienza e del reindirizzamento dei nostri atteggiamenti, ci permetterà anche di raccogliere dei fiori lungo il cammino.

Dobbiamo capire che il vero miracolo che auspichiamo avvenga apportando il rinnovamento della società deve avvenire dentro ognuno di noi, non come qualcosa di magico, ma attraverso la costante ricerca della modificazione dell'essere, la conquista delle vere virtù e non solo virtù simulate. Sentiamo il nostro cuore caldo ogni giorno e, nonostante le difficoltà lungo il cammino, il nostro cuore è colmo di gratitudine.

Per raggiungere questo obiettivo, è molto importante iniziare a praticare l'auto-amore. Secondo Joanna de Ângelis, attraverso la psicografia di Divaldo Pereira Franco, nel libro "Conflitos Existentials", in un capitolo intitolato "Amore", è essenziale che abbiamo questa ricerca e accettazione dell'"io". Secondo la benefattrice, "amandosi, l'individuo matura i sentimenti di comprensione della vita, di doveri verso l'auto-illuminazione, di crescita morale e spirituale". Per amare bene il nostro prossimo,

dobbiamo iniziare a praticare l'amore verso noi stessi.

La mancanza di auto-amore porterà spesso l'individuo a segnalare negli altri difetti che porta con sé e che, nel tentativo di nasconderli, li proietta negli altri, provocando dissapori. L'auto-amore ci aiuta ad accettare le nostre difficoltà, senza bisogno di nasconderle, ma con lo scopo di lavorarci sopra e trasformarle dentro di noi, facendo sbocciare nuove virtù.

Ma per portare avanti questo, è necessaria la ricerca del coraggio. Joanna de Ângelis, nello stesso libro, in un capitolo intitolato "Il coraggio", ricorda che "Il coraggio si presenta... dotando l'essere alla ricerca della realizzazione personale, attraverso la selezione dei valori che devono essere forniti per seguire nella direzione delle mete che sceglierà nel susseguirsi del tempo". Capiamo allora che il vero coraggio non è in chi scaglia la prima pietra, ma in chi ha la grandezza di lavorare per domare le sue cattive inclinazioni e fare del suo meglio in quel momento.

Quando ci uniamo per amare il coraggio di cercare con tutte le nostre forze la nascita del nuovo individuo nel nostro essere, certamente apriremo le porte della società rigenerata a cui tutti aspiriamo, assumendo consapevolmente la nostra posizione nella vita come fratelli, co-creatori, veri figli di Dio.

**Dra. Livia C. Poli**

**Medica**